

TN FIBER S.r.l.

Bilancio al 31 dicembre 2019

TN Fiber S.r.l. (già Trentino NGN S.r.l.)
Società con Unico Socio – Gruppo TIM – Direzione e Coordinamento TIM S.p.A.
Sede legale: Via Valentina Zambra, 1 – 38121 TRENTO
Capitale Sociale Euro 55.918.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 02189670223
REA: 206396 TN
Casella PEC: adminpec@tnfiber.telecompost.it

INDICE

BILANCIO DI TN FIBER S.r.l.

ORGANI SOCIALI	3
INTRODUZIONE SULL'ATTIVITA' SOCIALE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELL'ESERCIZIO	4
CONTINUITA' AZIENDALE	4
PROSPETTI DI BILANCIO	5
Stato patrimoniale	6
Conto economico	7
NOTA INTEGRATIVA	8
Nota 1 Principi di redazione del bilancio	8
Nota 2 Criteri di valutazione	9
Nota 3 Immobilizzazioni immateriali	11
Nota 4 Immobilizzazioni materiali	13
Nota 5 Attivo circolante – crediti	14
Nota 6 Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14
Nota 7 Patrimonio netto	15
Nota 8 Trattamento di Fine Rapporto	15
Nota 9 Debiti	16
Nota 10 ratei e risconti passivi	16
Nota 11 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	17
Nota 12 Altre informazioni	19
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	21

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Nicola Barone
Amministratore Delegato	Luigino Giannini
Consiglieri	Walter Felice Ibba Paolo Malgarotto Leonardo Mangiavacchi ⁽¹⁾

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Carlo Delladio
Sindaci Effettivi	Marco Mencagli Werther Montanari (2)
Sindaci Supplenti	Roberto Capriata Francesco Ricotta

(1) nominato dall'assemblea dei Soci del 27 marzo 2019 in sostituzione della dr.ssa Angela Maria Manniello

(2) nominato dall'assemblea dei Soci del 27 marzo 2019 in sostituzione della dr. Alberto De Nigro

L'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2015 ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 4 giugno 2019, per il triennio 2019-2021.

INTRODUZIONE SULL'ATTIVITA' SOCIALE

La società TN FIBER S.r.l. ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di infrastrutture, reti, servizi e sistemi di comunicazione elettronica ad alta velocità offerti agli operatori sull'intero territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di player sul mercato wholesale TLC nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, mediante la commercializzazione dei diritti d'uso sulle proprie infrastrutture di rete e di fibra ottica nei confronti di TIM e Flash Fiber in linea con quanto previsto dagli accordi stipulati con i due operatori a fine 2017.

Considerato l'elevato livello di copertura in fibra ottica primaria già raggiunto nella provincia di Trento, il Piano attuale non contempla investimenti oltre il 2019 per la posa di fibra ottica.

Non si esclude tuttavia l'eventualità di piccoli interventi nel corso degli anni, ad esempio per l'ampliamento di tratte in fibra esistenti, in accordo con specifiche esigenze commerciali da soddisfare.

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DELL'ESERCIZIO

La situazione contabile al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita d'esercizio pari a 953 migliaia di euro in miglioramento rispetto all'esercizio 2018 di circa 359 migliaia di euro.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 sono pari a circa 285 migliaia di euro e si riferiscono al completamento della rete NGAN nel territorio della provincia di Trento (chiusura dell'anello ottico della centrale di Mattarello, estensione del cavo D della centrale di Trento Nord).

I ricavi da cessione in IRU (Indefeasible Right of Use) delle infrastrutture e della fibra ottica ammontano a circa 1.006 migliaia di euro (+320 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018) di cui circa 779 migliaia di euro verso TIM e circa 227 migliaia di euro verso Flash Fiber.

A fronte della suddetta crescita delle attività produttive, ha fatto riscontro un contenimento dei costi della produzione (-153 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018) principalmente per effetto della riduzione dei costi del personale, conseguente all'uscita di due risorse dal perimetro della Società. Gli ammortamenti risultano sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio.

Da un punto di vista finanziario, si rileva, rispetto al 31 dicembre 2018, una crescita delle attività finanziarie per la gestione accentrata di tesoreria (cash pooling) verso la controllante per 2.749 migliaia di euro, principalmente in virtù dell'incasso dei crediti commerciali vantati a fine esercizio 2018.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il Piano Strategico della Società prevede di proseguire con la cessione ad operatori di TLC dei diritti d'uso della propria infrastruttura in tutta la Provincia Autonoma di Trento, e con la cessione della fibra ottica nei principali comuni della stessa. I servizi offerti sono finalizzati alla realizzazione di reti ottiche FTTC (Fiber to the Cabinet)/FTTH (Fiber to the Home), al collegamento di stazioni radio base 4G e 5G e alla connessione ottica delle sedi di clienti business.

La valutazione reddituale prospettica della Società, calcolata sulla base di tali presupposti, mostra una conferma delle prospettive future di redditività e di flussi di cassa come formalizzata nel Business Plan attuale il cui scenario è stato elaborato in base alle migliori stime e conoscenze da parte degli amministratori ed è considerato sostenibile.

Relativamente alla posizione finanziaria della Società, si evidenzia inoltre, che la stessa ha disponibilità da cash pooling verso la controllante di circa 26.164 migliaia di euro, ampiamente sufficienti a supportare l'operatività aziendale.

Tutto ciò considerato gli Amministratori ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attivo

(euro)	note	31.12.2019	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(A)	-	-
di cui parte già richiamata		-	-
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	3)	17.477.459	19.018.723
II) Immobilizzazioni materiali	4)	4.177.684	4.127.744
III) Immobilizzazioni finanziarie		-	-
Totale Immobilizzazioni	(B)	21.655.143	23.146.467
C) Attivo Circolante			
I) Rimanenze		-	-
II) Crediti	5)	4.024.756	5.567.629
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo		425.300	538.318
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6)	26.163.861	23.414.555
IV) Disponibilità Liquide		-	-
Totale Attivo Circolante	(C)	30.188.617	28.982.184
D) Ratei e risconti	(D)	4.666	-
Totale Attivo	(A+B+C+D)	51.848.426	52.128.651

Passivo

(euro)	note	31.12.2019	31.12.2018
A) Patrimonio netto	7)		
I) Capitale		55.918.000	55.918.000
II) Riserva da sovrapprezzo azioni		-	-
III) Riserva di rivalutazione		-	-
IV) Riserva legale		-	-
V) Riserve statutarie		-	-
VI) Altre riserve		-	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		(17.408.265)	(16.095.752)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		(953.350)	(1.312.513)
Totale Patrimonio Netto	(A)	37.556.385	38.509.735
B) Fondi per rischi e oneri	(B)		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(C) 8)	9	133.720
D) Debiti	(D) 9)	469.794	580.197
E) Ratei e risconti	(E) 10)	13.822.238	12.904.999
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo		12.656.127	11.907.331
Passivo	(A+B+C+D)	51.848.426	52.128.651

CONTO ECONOMICO

(euro)		Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.005.681	685.607
5) Altri ricavi e proventi		2.453	2.765
Totale Valore della produzione	(A)	1.008.134	688.372
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		681	466
7) Per servizi		234.914	222.035
8) Per godimento di beni di terzi		35.266	46.693
9) Per il personale			
a) salari e stipendi		61.063	178.295
b) oneri sociali		23.296	64.579
c) trattamento di fine rapporto		1.084	3.039
e) altri costi		1.350	3.922
Totale Costi per il personale		86.793	249.835
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali		1.541.265	1.541.265
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali		235.060	226.065
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni		1.776.325	1.767.330
14) Oneri diversi di gestione		128.228	128.413
Totale costi della produzione	(B)	2.262.207	2.414.772
Differenza tra valore e costi della produzione	(A - B)	(1.254.073)	(1.726.400)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari		-	-
17) Interessi e oneri finanziari			
e) altri interessi e oneri finanziari		-	-
Totale proventi e oneri finanziari	(C)	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(D)	-	-
Risultato prima delle imposte	(A-B+C+D)	(1.254.073)	(1.726.400)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
b) imposte relative ad eser. prec.		10	127
c) imposte differite e anticipate		(124.587)	(124.558)
d) proventi da consolidato fiscale		425.300	538.318
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(E)	300.723	413.887
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(A-B+C+D+E)	(953.350)	(1.312.513)

NOTA INTEGRATIVA

NOTA I

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata e interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ricorrendo i presupposti, il bilancio di esercizio di TN Fiber (la "Società") è stato redatto in ottemperanza all'art. 2435-bis del Codice Civile (*Bilancio in forma abbreviata*), come modificato dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34/UE.

Per effetto di quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, avendo fornito nella presente Nota Integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, la Società si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424-bis e art. 2435-bis commi 2 e 3 del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425, 2425-bis e art. 2435-bis commi 2 e 3 del Codice Civile, nonché dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis comma 5 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2435-bis comma del Codice Civile, la Società si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione del Rendiconto Finanziario. I valori di confronto, ove del caso, sono coerentemente riclassificati.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro come consentito dall'art. 2423, comma 6, del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono indicate le voci di dettaglio con valore nullo in entrambi gli esercizi posti a confronto.

NOTA 2

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci economiche e patrimoniali rispetta i principi generali della prudenza, della competenza ed è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio d'esercizio sono esposti qui di seguito:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore;
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore;
- le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al costo di acquisto; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore;
- i **crediti** sono esposti al valore di presunto realizzo;
- le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, rappresentate unicamente dal rapporto di tesoreria accentrata presso la Controllante, sono iscritte al loro valore nominale;
- il **Trattamento di Fine Rapporto** rappresenta l'ammontare delle competenze maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alla vigente legislazione, ai contratti di lavoro e ai rapporti aziendali;
- i **ratei e risconti** sono iscritti in base al principio della competenza economica;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione;
- i **ricavi e i costi** sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi derivanti dai servizi resi sono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento. Per i costi relativi a servizi ricevuti e non ancora fatturati sono effettuati appositi stanziamenti. In particolare:
 - le quote di ammortamento, sono imputate a conto economico in quote costanti e sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti;
 - le altre svalutazioni delle immobilizzazioni sono imputate a conto economico quando risulti una perdita durevole di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

FISCALITA'

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale del Gruppo TIM e l'opzione per l'adesione è valida per il triennio 2018-2020.

La relativa disciplina, prevista agli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi o perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a

cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

Il regime del consolidato fiscale consente di dare rilevanza alle perdite delle società aderenti se e nella misura in cui trovino compensazione con i redditi delle altre società e di compensare finanziariamente le posizioni individuali a credito e a debito.

Sebbene il provento derivante dal rapporto di consolidato fiscale venga iscritto sulla base della competenza economica, il regolamento di tale compenso per il vantaggio trasferito dalle società in perdita alle società con reddito imponibile sarà effettuato centralmente dalla Capogruppo nel periodo d'imposta successivo a quello dell'utilizzo delle perdite, per cui il bilancio ne espone i relativi saldi con scadenza oltre un anno.

Ciascuna società controllata aderente al consolidato fiscale mantiene nel proprio bilancio la propria posizione patrimoniale connessa alla fiscalità differita IRES.

La Società aderisce anche alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo ai sensi dell'articolo 73, comma 3 del DPR 633/1972 e del DM 13.12.1979. Tale procedura prevede che la Società trasferisca alla Controllante i saldi periodici IVA a debito o a credito. La Controllante determina quindi l'imposta da versare o il credito del Gruppo, effettuando la somma algebrica dei debiti e dei crediti risultanti dalle liquidazioni di tutte le società partecipanti alla procedura. Si determina così l'immediata compensazione tra posizioni creditorie e debitorie delle diverse società appartenenti al Gruppo.

La fiscalità differita attiva è rilevata, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza della recuperabilità tramite l'attesa presenza di imponibile negli esercizi futuri oppure l'adesione al consolidato fiscale.

NOTA 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2019 ammontano a circa 17.478 migliaia di euro in riduzione di circa 1.541 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto degli ammortamenti.

Di seguito è indicata la composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	(Svalutazioni)/ Ripristini	Altre variazioni	31.12.2019
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	220	-	(131)	-	-	-	89
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.799	-	(1.410)	-	-	-	17.389
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19.019	-	(1.541)	-	-	-	17.478

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore per ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2019 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Costi di sviluppo	36	-	(36)	-
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	394	-	(305)	89
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.593	(7.444)	(13.760)	17.389
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
Altre	10	-	(10)	-
Totale	39.033	(7.444)	(14.111)	17.478

Le spese per Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono alla licenza d'uso di durata ventennale comunemente denominati IRU (Indefeasible Right of Use), conferiti precedentemente dal socio Telecom Italia S.p.A. ed aventi ad oggetto gli spazi disponibili all'interno delle infrastrutture di proprietà del conferente, esistenti nel territorio della Provincia di Trento. Il valore di tali diritti è stato oggetto di apposita perizia di stima asseverata, all'atto del conferimento. Inoltre, sono ammortizzati sulla base della durata contrattuale.

Si ricorda che, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Il valore recuperabile dell'attività è stato definito stimando il suo valore d'uso che è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine durante la vita utile dell'attività.

Ricorrendone le condizioni, la Società ha adottato l'approccio semplificato, che basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dall'intera Società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione. La verifica della sostenibilità degli investimenti è, pertanto, basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione. Ai fini della recuperabilità dei valori iscritti ed alla svalutazione iscritta si faccia, inoltre, riferimento a quanto commentato dagli amministratori al paragrafo "Continuità aziendale".

Ricordiamo che nel corso del primo semestre 2017, il complesso delle immobilizzazioni della Società è stato oggetto di una perizia da parte di un esperto terzo che ha comportato una prima svalutazione pari a 444 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2017, al mutare delle prospettive di business, la Società ha provveduto ad aggiornare tale valutazione sulla base di previsioni di ricavi adeguatamente ridefinite, mantenendo inalterati gli altri parametri di riferimento fra cui il tasso di attualizzazione fissato al 6,5%. Tale aggiornamento ha comportato una ulteriore svalutazione di 7.000 migliaia di euro .

Entrambe le svalutazioni sono state interamente imputate alle immobilizzazioni immateriali, data la loro preminenza di valore.

Al 31 dicembre 2019, così come già per l'esercizio precedente, la verifica della sostenibilità degli investimenti effettuata dalla Società secondo le modalità sopra indicate, non ha fatto emergere la necessità di ulteriori svalutazioni.

NOTA 4

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2019 ammontano a circa 4.178 migliaia di euro (+ 50 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018) e presentano la seguente composizione e variazione

(migliaia di euro)	31.12.2018	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	31.12.2019
Impianti e macchinari	4.127	285	(235)	-	-	4.177
Altri beni	1	-	-	-	-	1
Totale	4.128	285	(235)	-	-	4.178

Gli investimenti si riferiscono al completamento della rete NGAN nel territorio della provincia di Trento.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2019 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	4.945	-	(768)	4.177
Altri beni	2	-	(1)	1
Totale	4.947	-	(769)	4.178

	aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	5%
Altri beni	33,3%

NOTA 5

ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

Ammontano a 4.025 migliaia di euro (5.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2019 di cui scadenti oltre esercizio successivo	31.12.2018	31.12.2018 di cui scadenti oltre esercizio successivo
Verso clienti	-	-	3	-
Verso imprese controllanti	2.875	425	3.004	538
Crediti tributari	-	-	-	-
Imposte anticipate	1.537	-	1.662	-
Verso altri	(387)	-	898	-
Totale	4.025	425	5.567	538

Al 31 dicembre 2019 i Crediti verso controllanti includono 425 migliaia di euro aventi scadenza oltre l'esercizio successivo connessi all'adesione al consolidato fiscale (538 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

I crediti verso altri sono negativi per effetto delle note di credito emesse verso la società Flash Fiber a seguito della variazione dell'Offerta di Riferimento per la cessione in IRU delle infrastrutture nella città di Trento.

NOTA 6

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce si riferisce al conto corrente intercompany gestito nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della Controllante TIM S.p.A. e pari a 26.164 migliaia di euro (23.415 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

NOTA 7

PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dell'esercizio 2018

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	55.918	-	(8.449)	(7.647)	39.822
Destinazione risultato			(7.647)	7.647	-
Utile (perdita) dell'esercizio				(1.313)	(1.313)
Saldo al 31 dicembre 2018	55.918	-	(16.096)	(1.313)	38.509

Movimenti del patrimonio netto dell'esercizio 2019

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2018	55.918	-	(16.096)	(1.313)	38.509
Destinazione risultato			(1.313)	1.313	-
Utile (perdita) dell'esercizio				(953)	(953)
Saldo al 31 dicembre 2019	55.918	-	(17.409)	(953)	37.556

NOTA 8

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(migliaia di euro)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	134	1	(135)	-

Il decremento del fondo TFR è sostanzialmente relativo all'uscita dall'azienda di due dipendenti e per trasferimento verso la capogruppo.
Al 31 dicembre 2019 risulta presente un solo dipendente il cui TFR maturato è già stato erogato a titolo di anticipazione.

NOTA 9

DEBITI

I Debiti, complessivamente pari a 470 migliaia di euro (580 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	6	3
Debiti verso imprese controllanti	431	503
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	19	13
Debiti tributari	3	10
Debiti verso istituti di previdenza	(13)	13
Altri debiti:		
debiti verso il personale	3	23
debiti verso altri	21	15
Totale Debiti	470	580

Tutti le posizioni riportate nella tabella soprastante hanno scadenza entro l'anno. Non vi sono, pertanto, debiti con scadenza superiore a 5 anni.

NOTA 10

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I **Ratei e risconti passivi**, complessivamente pari a 13.822 migliaia di euro (12.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) sono nei confronti della Controllante TIM e di altre società del Gruppo TIM e derivano principalmente da ricavi connessi alla cessione di diritti d'uso su infrastrutture di posa rinviati agli esercizi successivi; la forma contrattuale prevede che l'acquirente corrisponda l'intero importo in via anticipata per l'intera durata del contratto.

La quota di risconto passivo scadente tra il secondo e il quinto esercizio successivo è pari a 4.665 migliaia di euro e quello scadente oltre il quinto esercizio successivo è pari a 7.991 migliaia di euro.

NOTA 11

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta da TIM S.p.A. Nell'esercizio di tale attività:

- TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practices* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui sopra, è di seguito riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2018 di TIM S.p.A.; TIM S.p.A. redige inoltre il bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2018
Attività immateriali	30.680
Attività materiali	12.476
Altre attività non correnti	12.049
Totale Attività non correnti	55.205
Attività correnti	5.956
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
Totale Attività	61.161
Patrimonio netto	18.138
Capitale sociale	11.656
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.094
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	4.388
Passività finanziarie non correnti	24.777
Fondi relativi al personale	1.503
Fondo imposte differite	3
Fondi per rischi ed oneri	579
Debiti vari ed altre passività non correnti	3.006
Totale Passività non correnti	29.868
Passività correnti	13.155
Totale Passività	43.023
Totale Patrimonio netto e Passività	61.161

Conto economico

(milioni di euro)	2018
Ricavi	13.902
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	5.608
Risultato operativo (EBIT)	(241)
Proventi (oneri) da partecipazioni	71
Proventi finanziari	1.177
Oneri finanziari	(2.427)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(1.420)
Imposte sul reddito	(434)
Utile (perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento	(1.854)
Utile (Perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	0
Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.854)

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. (Controllante) al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data (ultimo bilancio approvato della Controllante), si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge, disponibili in forma completa e originale tramite accesso al sito internet del Gruppo TIM www.telecomitalia.com.

NOTA 12

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI AI SENSI ART. 2428 N.3) e 4)

Si segnala che la Società nel corso del 2019 non ha acquistato né alienato quote proprie o azioni delle società controllanti e che al 31 dicembre 2019 non detiene quote proprie o azioni delle società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI ED ORGANISMO DI VIGILANZA

Sono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile.

Al Presidente della Società è stato corrisposto un compenso di 30.000 annui, mentre gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun emolumento, né è stato concesso alcun credito.

I compensi spettanti ai Sindaci della società sono pari a 23.000 euro annui.

COMPENSI A SOCIETA' DI REVISIONE

Le informazioni concernenti i compensi spettanti alla Società di Revisione, previste dall'art.2427 comma 1 lettera 16bis, sono fornite nel Bilancio Consolidato della Controllante TIM S.p.A.

CONSISTENZA MEDIA RETRIBUITA DEL PERSONALE

La consistenza media del personale nel corso degli esercizi 2019 e 2018, ripartita per categoria professionale è stata la seguente:

(unità equivalenti)	2019	2018
Dirigenti	-	-
Quadri	0,33	2,25
Impiegati	1,00	1,00
Organico	1,33	3,25

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Si segnala quanto segue:

- al 31 dicembre 2019 non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati;
- ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 124/2017 si conferma che la Società non ha ricevuto nell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Sulla base di quanto sopra esposto si propone di riportare a nuovo l'intera perdita d'esercizio ammontante a complessivi euro 953.350,41.

Roma, 26 febbraio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Nicola Barone